

# Partecipazione di bambini e adolescenti nei progetti di pianificazione e costruzione



L'UNICEF Svizzera e Liechtenstein ha condotto, in collaborazione con la Scuola universitaria professionale di scienze applicate di Zurigo (ZHAW), un sondaggio sulla situazione del coinvolgimento di bambini e adolescenti nei progetti di pianificazione e costruzione in Svizzera e nel Liechtenstein. Tra l'estate e l'autunno del 2025, tutti i Comuni della Svizzera e del Liechtenstein e tutti i Cantoni della Svizzera sono stati interpellati – tramite un questionario online – sulle loro esperienze di coinvolgimento di bambini e adolescenti, sui fattori di successo e sugli ostacoli. Inoltre, nell'inverno 2025/2026 sono state condotte interviste qualitative con rappresentanti di dieci Comuni della Svizzera e del Liechtenstein.

L'obiettivo dello studio era scoprire quali fattori favoriscono e quali ostacolano il coinvolgimento di bambini e adolescenti ai progetti di pianificazione e costruzione e quali sono i presupposti per una partecipazione efficace e duratura. I risultati hanno permesso di elaborare le seguenti raccomandazioni per i Comuni e i Cantoni.

Il rapporto completo dello studio contiene informazioni dettagliate sulla raccolta di dati e sui risultati. Inoltre, offre una discussione approfondita e un inquadramento dei risultati.

**Clicca qui per il rapporto di studio dettagliato**



[unicef.ch/it/studio-partecipazione](https://unicef.ch/it/studio-partecipazione)

## Raccomandazioni per una partecipazione sostenibile di bambini e adolescenti

### 1. Legittimare politicamente la partecipazione di bambini e adolescenti e garantirne l'impegno

In molti Comuni, la partecipazione di bambini e adolescenti è legata a progetti e dipende fortemente dall'impegno di singole persone o da occasioni favorevoli. Senza un mandato politico, però, manca la garanzia dell'impegno necessario per sviluppare un atteggiamento positivo verso la partecipazione.

#### Raccomandazione:

La partecipazione di bambini e adolescenti va riconosciuta come parte integrante di una strategia di sviluppo locale e inserita in obiettivi legislativi, linee guida o regolamenti. In questo modo, i decisori politici offrono orientamento, definiscono le priorità e garantiscono sicurezza nella pianificazione. Allo stesso tempo, è importante chiarire e comunicare con trasparenza in quali settori il coinvolgimento è possibile e dove esistono limiti alle decisioni politiche.

### 2. Garantire la partecipazione a livello amministrativo e renderla indipendente dalle persone

La partecipazione sostenibile non avviene automaticamente; in molti Comuni, dipende in larga misura dalle persone. Soprattutto i Comuni più piccoli e con poche risorse faticano a garantire una partecipazione indipendente dalle persone e quindi costante, a causa delle limitate capacità amministrative.

#### Raccomandazione:

Le responsabilità, i compiti di coordinamento e gli standard procedurali vanno definiti a livello organizzativo. I Comuni devono fissare punti di contatto chiari e documentare le conoscenze, affinché la partecipazione non dipenda dall'impegno di singole persone. La collaborazione tra i Comuni e il sostegno cantonale possono svolgere un ruolo importante in questo processo.

### 3. Considerare la partecipazione un processo continuo di apprendimento e sviluppo

La partecipazione non è un evento isolato, ma un processo che sviluppa competenze, sia nei bambini e negli adolescenti che nell'amministrazione e nella politica. I processi di apprendimento nascono dalla ripetizione, dalla riflessione e dallo sviluppo istituzionale.

#### Raccomandazione:

I processi partecipativi vanno valutati, documentati e sviluppati sistematicamente. Le esperienze dei singoli progetti vanno integrate nella pianificazione futura. Una prassi orientata all'apprendimento rafforza sia le competenze democratiche dei giovani sia la qualità dei processi decisionali comunali.

### 4. Collegare meglio la partecipazione formale e quella quotidiana

In molti Comuni esistono due sistemi di partecipazione in gran parte separati: ci sono, da un lato, procedure di coinvolgimento formali in progetti di pianificazione e costruzione, dall'altro le forme di partecipazione quotidiana a scuola, nell'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù o nel lavoro di quartiere.

#### Raccomandazione:

I Comuni devono creare consapevolmente punti di contatto tra i settori della pianificazione, dell'istruzione, dell'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù e del lavoro di quartiere. La cooperazione aumenta la portata e la qualità dei processi partecipativi, ne garantisce l'integrazione e impedisce che la partecipazione resti frammentaria.

### 5. Coinvolgere bambini e adolescenti fin dall'inizio e in tutte le fasi del progetto

Spesso si consultano bambini e adolescenti nelle fasi iniziali di un progetto, ma li si coinvolge più raramente nei processi decisionali o di attuazione. La mancanza di feedback può generare frustrazione e minare la fiducia.

#### Raccomandazione:

Il coinvolgimento va pianificato lungo l'intero ciclo del progetto: dallo sviluppo delle idee al processo decisionale, fino all'attuazione e alla valutazione. Gli obiettivi, i margini di manovra e i limiti del coinvolgimento vanno comunicati chiaramente fin dall'inizio. Si deve fornire un riscontro trasparente sui risultati e sulle valutazioni politiche.

### 6. Promuovere sistematicamente la collaborazione interdisciplinare

La partecipazione di bambini e adolescenti coinvolge diversi settori dell'amministrazione e della politica: pianificazione, socialità e istruzione. Competenze diverse e logiche di settore possono ostacolare un'attuazione coerente, se manca la collaborazione.

#### Raccomandazione:

È necessario implementare a livello istituzionale dei formati di scambio e coordinamento tra i vari settori. Una responsabilità condivisa riduce le duplicazioni, facilita il trasferimento di conoscenze e rafforza la qualità delle procedure.



## 7. Considerare attivamente l'accessibilità sociale e la diversità

Bambini e adolescenti non costituiscono un gruppo omogeneo. I formati di partecipazione raggiungono spesso i gruppi già ben integrati e con maggiori risorse. Senza strategie mirate, si rischia di riprodurre le disuguaglianze sociali.

### Raccomandazione:

I programmi di partecipazione devono essere concepiti tenendo conto dell'età, del contesto di vita e della diversità. Per i gruppi vulnerabili o meno visibili vanno sviluppati attivamente approcci specifici. La collaborazione con le scuole, l'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù e le istituzioni sociali può accrescere la portata e la rappresentatività delle iniziative.

## 8. Pianificare le risorse in modo realistico e garantire la qualità

Una partecipazione di qualità elevata richiede tempo, competenze e risorse finanziarie.

### Raccomandazione:

È importante considerare in anticipo le risorse umane e finanziarie. Se mancano le competenze interne, bisogna chiedere il supporto di esperti esterni. Una pianificazione consapevole delle risorse rende i processi di partecipazione più professionali e affidabili.

## 9. Rafforzamento da parte dei Cantoni delle piattaforme di supporto e scambio

Nell'ambito della partecipazione di bambini e adolescenti, molti Comuni hanno esperienze o capacità limitate. Qui il livello cantonale assume un ruolo importante.

### Raccomandazione:

Gli uffici cantonali devono promuovere lo scambio di esperienze tra i Comuni e fornire orientamenti e programmi di formazione. Essi contribuiscono a migliorare la qualità e sostengono i Comuni, rispettando la loro autonomia.

# Raccomandazioni operative per gli attori interessati

## 1. Legislativo comunale

Il Consiglio comunale (legislativo) definisce il quadro di riferimento: legittima, stabilisce le priorità e assicura le risorse.

### Concretamente, ciò significa:

- Integrare la partecipazione di bambini e adolescenti negli obiettivi di legislatura e nei programmi strategici.
- Stanziare in modo vincolante risorse finanziarie e umane.
- Incaricare l'amministrazione di assicurare il coordinamento tra i vari dipartimenti.
- Definire con trasparenza i margini di manovra politici e i limiti del coinvolgimento e comunicare in modo adeguato al gruppo target.

## 2. Esecutivo comunale

Il Municipio (esecutivo) è fondamentale per il consolidamento istituzionale, poiché crea le strutture e assicura il coordinamento.

### Concretamente, ciò significa:

- Riconoscere la partecipazione di bambini e adolescenti come un tema trasversale.
- Definire una chiara competenza politica (ad esempio, dipartimento o divisione).
- Stabilire chiare competenze amministrative e standard procedurali.
- Garantire un controllo sistematico del coinvolgimento nei progetti rilevanti.
- Garantire che il coinvolgimento nei progetti rilevanti sia valutato fin dall'inizio e sia un criterio chiave nei bandi di concorso.
- Istituire piattaforme di scambio tra i vari settori e assicurare una collaborazione specifica per ogni progetto.
- Documentare le conoscenze e consolidarle a livello istituzionale (in modo che non dipendano dalle singole persone).
- Radicare nelle procedure istituzionali la riflessione sistematica e la valutazione dei processi partecipativi.

### 3. Organi amministrativi per la pianificazione e la costruzione

I servizi specializzati o gli uffici per la pianificazione e la costruzione hanno una grande responsabilità, poiché gestiscono le procedure formali di coinvolgimento.

#### Concretamente, ciò significa:

- Verificare in anticipo se i progetti interessano bambini e adolescenti.
- Pianificare la partecipazione durante le varie fasi del progetto e non limitarla a una consultazione iniziale.
- Creare trasparenza sui margini e i limiti delle decisioni.
- Prevedere cicli di feedback vincolanti.
- Utilizzare i processi partecipativi conclusi e i loro risultati per sensibilizzare la popolazione e la politica locale.
- Collaborare con le scuole, l'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù e le altre parti interessate che hanno un contatto diretto o indiretto con bambini e adolescenti: ciò permette di collegare in modo consapevole le procedure di pianificazione formale con le strutture di partecipazione quotidiana, creando canali di accesso adeguati.

### 4. Socialità/società/partecipazione

I servizi specializzati per la socialità / la società / la partecipazione creano spesso punti di contatto tra il coinvolgimento formale e quello informale; creano ponti, sostengono la partecipazione o la realizzano direttamente.

#### Concretamente, ciò significa:

- Fungerne da punto di coordinamento tra amministrazione, politica e istituzioni rilevanti per la vita quotidiana, per poter sfruttare le sinergie.
- Mettere in rete le strutture di partecipazione esistenti (ad es. i Consigli della gioventù o i gruppi di progetto).
- Rafforzare le competenze partecipative all'interno dell'amministrazione (tramite consulenza e supporto metodologico).
- Considerare attivamente la diversità e l'accessibilità sociale.
- Moderare i processi di valutazione e di apprendimento.

### 5. Scuole

Le scuole raggiungono quasi tutti i bambini e i giovani e sono un luogo centrale per imparare la partecipazione politica. Inoltre, promuovono le competenze democratiche e facilitano l'accesso alle istituzioni.

#### Concretamente, ciò significa:

- Considerare la partecipazione come parte della cultura scolastica (ad es. con i consigli di classe e le rappresentanze studentesche).
- Informare allieve e allievi sui processi decisionali e sulle strutture politiche.
- Consentire la collaborazione ai progetti dei Comuni e mettere a disposizione risorse in termini di tempo.
- Preparare e analizzare dal punto di vista pedagogico le occasioni di partecipazione.
- Integrare nella riflessione scolastica i feedback dei processi comunali.

### 6. Animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù

L'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù amplia la portata e la diversità sociale della partecipazione, perché consente un coinvolgimento a bassa soglia e dà voce a prospettive diverse.

#### Concretamente, ciò significa:

- Riprendere i temi che riguardano la vita quotidiana di bambini e adolescenti e dare loro visibilità.
- Aiutare i giovani a esprimere le loro richieste.
- Rivolgersi in modo mirato a gruppi emarginati o vulnerabili.
- Fungerne da ponte verso i processi formali di pianificazione e di decisione.
- Inquadrare in modo realistico le aspettative di bambini e adolescenti e spiegare i processi decisionali in modo comprensibile.
- Seguire costantemente i progetti partecipativi e consolidare i rapporti di fiducia.
- Rappresentare gli interessi di bambini e adolescenti nei processi di pianificazione.

## 7. Livello cantonale

I Cantoni non dirigono direttamente, ma facilitano, coordinano, sostengono e stabiliscono le condizioni per permettere ai Comuni di realizzare una partecipazione significativa.

### Concretamente, ciò significa:

- Sostenere i Comuni senza limitare l'autonomia politica delle loro decisioni.
- Promuovere lo scambio di esperienze tra i Comuni.
- Fornire linee guida e strumenti di orientamento.
- Rendere visibili le buone pratiche.
- Offrire ai Comuni consulenza mirata oppure fornire mezzi finanziari per coinvolgere servizi specializzati esterni.
- Mettere a disposizione programmi di formazione nel campo della partecipazione di bambini e adolescenti.



### Colophon

#### Editore

UNICEF Svizzera e Liechtenstein  
Pfungstweidstrasse 10, 8005 Zurigo  
smb@unicef.ch, [unicef.ch](http://unicef.ch)

#### Autrici

Anke Kaschlik, Scuola universitaria professionale  
di scienze applicate di Zurigo (ZHAW)  
Nadine Junghanns e Mona Meienberg  
UNICEF Svizzera e Liechtenstein

#### Progettazione e layout

Resort GmbH, Zurigo

#### Illustrazioni

Martine Mambourg, [illustriert.ch](http://illustriert.ch), Zurigo

#### Traduzione in francese e in italiano della versione originale in lingua tedesca

Translingua SA, Zurigo

#### Lettorato

Marianne Sievert (DE), Sophie Egli (FR) e Vera Pagnoni (IT)

1ª edizione, aprile 2026

© 2026 UNICEF Svizzera e Liechtenstein

 FEDERER  
FOUNDATION

Con il sostegno della Roger Federer Foundation

---

**UNICEF Svizzera e Liechtenstein**  
Pfingstweidstrasse 10, CH-8005 Zurigo  
Tel.: +41 (0)44 317 22 66  
smb@unicef.ch | unicef.ch

**unicef**   
per ogni bambino